



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Gabinetto Interregionale Polizia Scientifica (Roma e Ancona)

Esito incontro

Nella giornata del 18 giugno si è tenuta la riunione volta all'esame congiunto sulla bozza del decreto concernente il cambio delle competenze territoriali e delle denominazioni dei Gabinetti Interregionali di Polizia Scientifica per il Lazio Umbria e Abruzzo, con sede a Roma e per le Marche e l'Abruzzo, con sede ad Ancona.

Nel corso del confronto, la parte pubblica, presieduta dal Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, attraverso il Direttore della I Divisione del Servizio Polizia Scientifica Dr.ssa. Mancone, illustrava le finalità di tale progetto, consistente nell'estendere le competenze territoriali del GIPS di Ancona anche sulle province di L'Aquila e Teramo, attualmente in carico al GIPS di Roma, che assicurerebbe una maggiore ottimizzazione dei carichi di lavoro, nonché una migliore gestione e riferimento operativo per il personale interessato.

Il SIAP avendo riscontro sull'effettiva diminuzione dei carichi di lavoro del GIPS di Roma, conseguentemente al trasferimento in *toto* a fine 2017 presso il Servizio Polizia Scientifica dell'area Criminalistica, deputata agli accertamenti volti alla ricerca di impronte latenti (cd. "Rilievi Elettrolitici") richiesti dai Gabinetti Provinciali di L'Aquila e Teramo, condivideva in linea generale questo nuovo assetto, che vedrebbe anche formalmente il cambiamento di denominazione in GIPS per le Marche ed Abruzzo, con sede ad Ancona e GIPS per il Lazio e l'Umbria, con sede a Roma.

Nonostante ulteriori garanzie della Direzione del Servizio su un imminente potenziamento dell'organico del GIPS di Ancona, subito dopo il corso di videofotodattiloscopista programmato a fine settembre, il SIAP ha comunque espresso le proprie perplessità relativamente alla maggiore distanza chilometrica di Ancona, rispetto a Roma, per il raggiungimento delle province di Teramo e L'Aquila, tenendo conto in special modo per quest'ultima, della controversa questione legata alla chiusura temporanea del traforo del Gran Sasso, che potrebbero avere possibili ricadute negative in termini di risorse economiche.

Proprio su quest'ultima questione, l'Amministrazione se ne riservava la valutazione.

Roma, 19 giugno 2019

La Segreteria Nazionale